

Tribunale di Messina Sezione dei giudici per le indagini preliminari

tonio, e gli ho detto, minchia, ma qua vi siete finanziati tutti i progetti. Io come AGC sono rimasto fuori, vi sembra giusto che gliela ... come un disgraziato? E me ne aveva fatto passare due, gli altri la Corte dei Conti glieli ha bloccati...quindi».

Sul punto il passaggio della conversazione appare inequivocabile: il Cappadona attribuiva al Genovese uno straordinario potere di controllo sull'assessorato alla Formazione, tale da condizionarne in termini assoluti l'operato («... vi siete finanziati tutti i progetti...») e da incidere sulle relative determinazioni («E me ne aveva fatto passare due»).

Invero il Genovese, a prescindere dal ruolo di Deputato Nazionale e della carica di Deputato Regionale ricoperta dal cognato Rinaldi Francesco, al tempo risultava in stretto contatto con il vice-direttore dell'Assessorato alla Formazione, intrattenendo rapporti continuativi con l'assessore del tempo, Centorino Mario, e, soprattutto, con Lamacchia Salvatore, capo della segreteria e, verosimilmente, capo di gabinetto dell'assessore fino alle dimissioni di quest'ultimo avvenute nel giugno 2012.

Proseguendo nella conversazione il Cappadona, evidentemente sentendosi vittima di soprusi, si sfogava con l'interlocutore descrivendo il ruolo assunto dal Genovese nell'ambito della "Formazione": qualificando l'assessore come una *pedina* del Deputato, il quale, famelico, puntava a prendere tutto («...non ti puoi prendere tutte cose...»), realizzando tale obiettivo mediante l'acquisizione del controllo di una serie di enti di formazione («si è comprato cinque sei enti...avvocati a Patti ...inc..., Genovese... Patti se n'è comprato un altro! In tutti i posti compra enti»), ricorrendo a meccanismi che sinteticamente descriveva come «una serie di porcherie», consistenti in una sorta di ricatto: riuscendo, cioè, a bloccare i finanziamenti («...tu finanziamento non ne vedi mai...»), approfittando, poi, delle conseguenti difficoltà economiche per costringere i gestori a cedere il controllo dell'ente («l'ente è indebitato, va bene io ti pago i debiti ed io mi prendo l'ente»)¹⁵.

¹⁵ conversazione avvenuta a bordo dell'autovettura BMW serie 3 DC ... HK tra Michele CAPPADONA e Carmelo NAVARRA, registrata sul R.I.T. N° R.I.T. 250/11 PM al progressivo n. 321 del giorno 29.10.2011 alle ore 11:47:16.

M(ichele Cappadona): no ero in graduatoria e mi hanno levato, -incomprensibile-poi che cosa è successo, ho parlato con ho parlato con Antonio Genovese, Francantonio, e gli ho detto, minchia, ma qua vi siete finanziati tutti i progetti. Io come AGC sono rimasto fuori, vi sembra giusto che gliela come un disgraziato? E me ne aveva fatto passare due, gli altri la Corte dei Conti glieli ha bloccati...quindi

C(armelo Navarra):(incom..)

M: perché Ciccio si è lasciato l'ufficio corsi , gli hanno fatto un sacco di problemi, perché qual'è il discorso tu sei assessore, sei quello che governa, Centorino è una pedina

C: certo

M: tu te ne prendi uno e l'altro, non ti puoi prendere tutte cose tu si è comprato cinque sei enti...avvocati a Patti... (... inc....), ..Genovese,

C: Francantonio?

M: ... GENOVESE...minchia si è comprato 4 cnti, 5 enti si è preso quello di Genovese di Barcellona, l'avvocato Genovese

C:.... a si pure quello la...

M: ..allora che! a Patti se n'è comprato un altro! In tutti i posti compra enti! quindi in questi enti cosa ha fatto! loro avevano fatto i progetti, lui ha visto che li c'erano i progetti fatti, quindi onorevole esigente, tu finanziamento non ne vedi mai, l'ente è indebitato, va bene io ti pago i debiti ed io mi prendo l'ente perciò quindi ora paga il coso... paga il coso quindi ora che hanno fatto, hanno fatto una serie di porcherie che non finiscono mai,

C: Come... quali porcherie...

M: sono i vecchi democristiani quelli vecchi proprio vecchi.... quindi ora ...la Corte dei Conti gli ha bloccato ... (inc...)

...

C: Si però ora ne esce

M: Minchia ora questa cosa (Inc.)...visto che non sono uniti in assoluto sono nel governo, con due assessori, minchia, è un corso grosso con tre provincie, quindi io avevo presentato per Enna Catania e Messina, ci sono stanze ci sono belle stanze, e non un corso grosso...



Tribunale di Messina Sezione dei giudici per le indagini preliminari

Sulla questione il Cappadona tornava il 7 dicembre con la propria collaboratrice Danzì Tindara. In particolare, discorrendo dell'ARAM – nell'ambito della quale indicava il Sauta come una sorta di prestanome del Genovese¹⁶, a suo dire reale gestore dell'ente – descriveva i meccanismi utilizzati da quest'ultimo per appropriarsi delle risorse pubbliche. Dopo avere evidenziato lo stretto legame esistente tra il Genovese e Lamacchia Salvatore, affermava che quegli aveva collocato i propri familiari, in particolare le sorelle della moglie, in posizione strategica in tutti gli enti di formazione, allo scopo di esercitarvi un controllo costante e capillare¹⁷. Quindi, riferendosi specificamente all'Aram, affermava

- C:....(inc)....
M:....circa quattrocentomila euro
C:...aprendono il primo...(inc.)
M:...corto.... come no(sovraposizione di parole) ... Si, si
C:..(INC)....
M:è chiaro ora sta cosa gliela devo dire che cazzo volete....
C:.....
M:.....dire. Loro hanno un rapporto con l'assessorato! minchia questi qua passano!! I progetti passano quelli che vogliono loro....
C:...lo sa quanto....
...
M:...allora Catania, quando abbiamo fatto la valutazione dei corsi non ci aveva ammesso, dice perché? perchè noi non avevamo presentato, dicevano loro, l'accreditamento che è il polo di Patti perchè gli avevamo detto che lo dovevamo fare a Patti, in provincia di Messina, poi invece a Paternò a Catania e ad Enna, dove abbiamo una sede della AGC a Enna.
C: ...(inc)....
M: ... però sentimi a me! queste qua erano scuole, quanti là erano enti quindi problemi non ce n'erano, questa qua di Patti volevano l'accreditamento, mia figlia gli ha dimostrato, che è andata a parlare col Dirigente, sentimi a me, ha fissato l'appuntamento lui, direttamente l'ha fissato lui l'appuntamento, coso.....
C: questo qua Munè....
M:...Munè, è andata là gli ha portato il coso, quello la gli ha detto signorina lei ha ragione, perfettamente, dice questa cosa ci è sfuggita perchè

¹⁶ R.I.T. 250/11 Progr n. 1167 del giorno 07/12/2011, alle ore 15:12:44

C(appadona). cioè marcia indietro ...Genovese... incomprensibile... lui spartiva con Amendolia, vabbè che Formica spartisce con Busacca (*n.d.r. referente della Cooperativa sociale Genesi*), perciò...
D(anzi): incomprensibile... a SAUTA
C. a Sauta l'ha messo lì come presidente, gli ha detto tu ti prendi lo stipendio

¹⁷ Progressivo n. 1168 del giorno 07/12/2011, alle ore 15:23:27

C. Genovese resta solo con suo cognato ...e Salvatore LAMACCHIA,
...
C: tutti i parenti, Genovese ha tutti i parenti di Bartolo
D: tutti,
C. tutti, la sorella di sua moglie pure (*n.d.r. Elena Schirò*)
D: dentro all'ARAM pure, dentro a ...incomprensibile...ne ha due per ogni cosa, li ha lì come gli scacchi
C: sì sì
D: ogni anno lui ha sotto controllo tutte le cose,
C: lui non si può muovere
...
C: capito? Sua moglie ha 5 - 6 sorelle, tranne una che li ha mandati a fare in culo, che era Consigliere Provinciale, li altri li ha tutti piazzati, a suo cognato là, a quello là, ora appena entra che deve fare il rimpasto politico mette a suo cognato assessore e secondo me per questo Laccoto se n'è fottuto e l'ha mandato a fanculo
D: lui ha ...incomprensibile... l'ha coinvolto nelle altre cose,
C: in quali?
D: in tutte le altre cose che lui fa , che lui ha fatto lui non l'ha ...incomprensibile...
C. in questi 4 Enti, no



Tribunale di Messina Sezione dei giudici per le indagini preliminari

che l'ente era originariamente riconducibile ai Sauta, i quali già mantenevano un rapporto col Genovese, rendendosi disponibili ad assumere le persone indicate da quest'ultimo. Nel momento in cui si era posta la questione dell'acquisto del locale destinato a sede dell'ente, tuttavia, il Genovese, approfittando delle proprie disponibilità economiche, aveva proposto al Sauta al fine della gestione dell'ente, di fatto, però, esautorandolo. Quindi – con ciò anticipandosi, in tempi non sospetti, le successive risultanze investigative (v. § 12.1) – affermava che il parlamentare aveva elaborato, assieme al nuovo socio, un progetto criminale: affittare il locale all'ente formativo maggiorando notevolmente il canone, per sparire poi l'illecito profitto consistente nella differenza tra costo reale e costo rappresentato alla Regione («non ce ne dai all'assessorato, paghiamo doppio allora dice... ci dividiamo i soldi che prendi, metti 50.000 euro ad esempio, nei progetti ci metti 10.000, ce ne metti 20, dopo 10 li torno a te e 10 li tengo io, giusto?»), operando, però, sempre in posizione di forza atteso che il bene sarebbe rimasto sostanzialmente di sua proprietà¹⁸.

- D: no certo
 C. altre persone, che ha messo lui

¹⁸ progressivo n. 1169 del giorno 07/12/2011, alle ore 15:29:53 e progressivo n. 1170 del giorno 7/12/2011, alle ore 15:32:17

- D: lui gli faceva le assunzioni...incomprensibile... Genovese gli diceva che gli servivano persone e lui le assumeva, però era sua l'Ente...
 C: si perfettamente...
 D: L'ARAM era suo COSTANZA, GIULIANTE e i SAUTA, quando invece c'è stato il discorso che si è tolto...
 ...incomprensibile, Genovese si è proposto, io compro il locale, entro in società, hai capito? E il lavoro lo faccio io, però entro in società. Lui si...incomprensibile...illudere perché
 C. siamo proprietari dell'immobile
 D. no, proprietario dell'immobile è sempre Genovese, lui non è proprietario dell'immobile, hai capito?
 C. ah, allora si è fatto fuori
 D: hai capito?
 C: la linea è disturbata
 D: hai capito? Il proprietario è sempre Genovese dell'immobile, ma è entrato in società



C: allora, loro avevano una sede, avevano tutte cose, ad un certo punto c'è questo locale che si vende, giusto o no?
 Lo compra questo locale e il proprietario è, chi è il proprietario di questo locale?

- D: Genovese
 C: Genovese, c'è, io compro questo locale, giusto o no?
 D: sì, tu risparmi i soldi dell'affitto, non li dai all'assessorato
 C. non ce ne dai all'assessorato, paghiamo doppio allora dice
 D: ci dividiamo noi altri
 C. ci dividiamo i soldi che prendi, metti 50.000 euro ad esempio, nei progetti ci metti 10.000, ce ne metti 20, dopo 10 li torno a te e 10 li tengo io, giusto?
 D: però se domani Genovese dice tu te ne devi uscire da questo locale
 C: certo, ...incomprensibile... e basta
 D: Sauta deve andarsene, e dove se ne va?
 C: se ne deve cercare un altro
 D: ah
 C: se ne deve trovare un altro, ma trovarlo a Messina...
 D: finché non ne trova un altro resta fuori
 C: va bene, ma non lo può buttare fuori, 6 mesi almeno ci vogliono
 D: sì Michele, ma non è la stessa cosa, perchè ormai talmente lo ha incatenato, talmente ha quella dipendenza da lui
 C: però è socio del locale, ma nell'ente di formazione Genovese ...incomprensibile... che comanda?
 D: è socio
 C: al 50%, quindi Genovese oggi o domani lo mette in difficoltà, perchè ha la moneta
 D: certo, Sauta moneta non è che ne ha assai, non è che, secondo me
 C: se aveva la moneta, si sarebbe comprato la casa, perchè è uno di quelli grandi che si vuole... incomprensibile... non si sarebbe affittato la casa

Tribunale di Messina Sezione dei giudici per le indagini preliminari

L'intercettazione appare viepiù significativa in quanto realizzata nei confronti di un soggetto, che pur non direttamente coinvolto nelle vicende di cui narra, è certamente a conoscenza delle stesse a causa del ruolo rivestito. Infatti, come correttamente osservato dai pubblici ministeri con riferimento ad altra conversazione intercettata nei confronti del Cappadona, questi è consapevole delle questioni inherenti alla "formazione" per essere presidente dell'Associazione Generale Cooperative Italiane - Sicilia, oltre che, personalmente, gestore di almeno un ente di formazione, denominato AGC.

In ogni caso, come si vedrà al § 12.1, l'immobile che sarebbe stato destinato a sede formativa di Aram, veniva effettivamente acquistato da una società costituita all'uopo - o comunque in concomitanza dell'operazione - sostanzialmente dal Sauta e dal Genovese, nell'ambito della quale questi conservava sostanzialmente la maggioranza. Quindi l'acquisto dell'immobile ed il suo completamento veniva realizzato, di fatto, mediante denaro pubblico proveniente dai finanziamenti destinati ad Aram e Lumen; inoltre in circa tre anni i canoni di affitto corrisposti dagli enti hanno raggiunto quasi per intero il valore di acquisto dell'immobile ed in ulteriori tre anni circa il valore dichiarato per le spese di completamento.

Ancora sulla questione il Cappadona tornava il 30/5/2012, mentre in auto si trovava in compagnia della figlia e di Alonci Arturo. Nell'occasione sosteneva che il Genovese, assieme ad una cordata di politici, tramite prestanome, aveva rilevato anche l'ente denominato IAL, già riconducibile alla CISL¹⁹.

C. perché tu hai visto quella operazione l'ha fatta per tre anni e si aveva illuso SAUTA che poteva condurre quella operazione, si era illuso, michia un'operazione di un milione e trecentomila euro (1.300.000,00 euro) era, due miliardi e mezzo

D: lui la voleva condurre lui, ma non gliel'ha fatta condurre

C: lui l'ha portata a finanziarla

D: l'ha illuso che l'avrebbe gestita lui questa cosa

C: non ti preoccupare

D: e poi gliel'ha messa in culo

C. perchè tu hai visto quella operazione l'ha fatta per tre anni c si aveva illuso SAUTA che poteva condurre quella operazione, si era illuso, michia un'operazione di un milione e trecentomila euro (1.300.000,00 euro) era, due miliardi e mezzo

D: lui la voleva condurre lui, ma non gliel'ha fatta condurre

C: lui l'ha portata a finanziarla

D: l'ha illuso che l'avrebbe gestita lui questa cosa

C: non ti preoccupare

D: e poi gliel'ha messa in culo

¹⁹ R.I.T. 288/11 P.M. - conversazione tra presenti sull'autovettura BMW Serie 3 targata DC ... HK in uso a Cappadona Michele, intercorsa fra il predetto Michele Cappadona , ALONCI Arturo e CAPPADONA Antonella, e registrata al progressivo n. 2984 del giorno 30/05/2012, alle ore 20:16:20

MICHELE:...Capito, minchia, questi hanno fatto...Albert, Genovese, Centorrino, e...coso..

ARTURO:Albert perchè è lì..

MICHELE: questa cosa, ora, scoppia in questo caso. Raffaele Bonanni, che cosa ha combinato, aveva il discorso dell'IAL che era indebitato. Quindi, non poteva più pagare non poteva avere Durc, non poteva avere più niente. Quindi hanno mandato ad Albert per sanare questa situazione, dal Piemonte. E l'IAL se la sono comprata, e chi se l'è comprata? Ora è privata non è più che l'IAL è CISL, tant'è vero che si chiama IAL, l'hanno modificata. Lì c'è Genovese che ha comprato...Genovese e..D'Antoni

ARTURO:Insieme...

MICHELE: l'ex assessore, Nino Papania ...

ARTURO:eh..

Tribunale di Messina Sezione dei giudici per le indagini preliminari**§ 6.1.1 N.T. Soft di Davì Salvatore & C. s.a.s. - Apindustria**

Due degli enti riconducibili all'organizzazione riferibile all'onorevole Genovese sono N.T. Soft e Apindustria.

Emblematiche di tale circostanza le vicende inerenti alla N.T. Soft, società attenzionata nel corso delle indagini coordinate dalla procura di Patti. Si appurava, infatti, che la stessa aveva in programmazione una serie di corsi di formazione professionale da svolgere nel comune di Patti. Si appurava, altresì, che soci erano Davì Salvatore (socio accomandatario) e Davì Giovanni (acommandante), entrambi figli di Schirò Maria, cognata dell'on. Genovese. Costoro, nel maggio del 2012, hanno ceduto una parte delle rispettive quote societarie alla Training Service, amministrata da tale Astone Antonino, divenuto successivamente socio accomandatario.

Detta società risulta avere ottenuto, a seguito del bando regionale denominato "avviso 6", l'approvazione di progetti formativi per un ammontare finanziato pari a € 291.458,00.

Dalle intercettazioni emerge che l'ente veniva gestito, di fatto, da Schirò Elena, oltre che da Lamacchia Massimiliano (fratello di Salvatore e dipendente della Lumen) e da tale Gaglio Pietro (che, tra l'altro, sarebbe rappresentante della società di formazione "Kkien Consulting" di Palermo); o, comunque, a costoro appare riferibile l'organizzazione dei corsi.



MICHELE: della stessa corrente di Innovione con Genovese, e l'altro, Luigi Cocilovo. Lì secondo me, non so quanto lo hanno comprato questo Ente e quanto lo hanno valutato. Però in questo caso, penso che esplode questo coso, IAL, perchè, per ora sono a cassa integrazione a zero ore. Questo passaggio dell'IAL così, questa cosa che hanno sistemato. Minchia, se la magistratura mette mano a come hanno ceduto questo ente, questi che fanno politica, anche se hanno messo gente, però i dirigenti e i funzionari....che una sera siamo stati a mangiare con una, che è una dirigente, quella che prepara i mandati....

MICHELE: mi segui a me...queste cose...sono politici che si comprano l'ente, ed tutti..come si chiama..ed hanno tutti persone, come si chiama, prestanome. Tutti, uno è un commercialista quello di Papania, avvocato - incomprensibile- cioè, hai capito chi se l'è presa l'IAL CISL....

MICHELE: che cosa hanno fatto alla fine? Si sono gestiti l'IAL, se lo sono diviso in queste tre provincie. Genovese, penso che gli interessi solo la provincia di Messina, delle altre non gli interessa un cazzo. Dell'IAL CISL, hai capito?

MICHELE: gli altri, Cocilovo..camorrie..cazzi, storie, se la vedono gli altri. Papania, penso che gli interessa parte di Trapani e qualche altra cosa, Cocilovo..ti ho detto gli altri si sono presi, tutte queste cose qua. Questo me lo ha detto una, quella che prepara i mandati, che quando hanno nominato a questi, questo qua non voleva firmargli i mandati. Non sapeva niente, dice "signora", dottoressa io non so quello che firmo. Lei gli ha detto: lo vedi questo mandato, qua c'è il mio nominativo, ho firmato io, che pensa che me ne vado pure io in galera?. E quello ha firmato. Che ti devo dire. Una sera, alle dieci alla Capantina, ti dico pure il posto di dove eravamo....quindi...ecco la situazione...ora ti dico: Lombardo gli ha fatto la guerra a Cuffaro, e ora si trova nella stessa situazione..

ARTURO: sì.

MICHELE: Genovese, Genovese...sta facendo le stesse operazioni che faceva Cuffaro, quello li faceva con la sanità e questo li fa con gli enti della formazione. Se ci mettono mano e la Corte di Conti va avanti, e fa la denuncia alla Magistratura....

ANTONELLA: fa saltare tutte cose ...

MICHELE: fa saltare tutte cose, questi, si ritrovano con le manette, a tutti. Direttamente, non ti dico....mi segui a me. Perchè, quello che hanno messo, quello là, un Avvocato -incomprensibile-, e quello non voleva firmare neanche il mandato.....ormai lo sanno tutti, onnai lo sanno tutti, hai capito? Questi fanno politica per arricchirsi, mica fanno politica perchè....hanno bloccato tutta questa situazione, a gente che poteva campare, facete le cose pulite...

Tribunale di Messina Sezione dei giudici per le indagini preliminari

Come, poi, si evince dalle conversazioni intercettate nei confronti del Lamacchia e del Gaglio detta società fa parte della galassia di enti riconducibili agli interessi del Genovese, atteso che la stessa veniva gestita in sinergia con gli altri enti.

Significativa appare, infatti, la conversazione intercettata il 21 ottobre 2011, intercorsa tra Lamacchia Massimiliano e il menzionato Gaglio Pietro. Nell'occasione i due – che, peraltro, dal tenore delle espressioni sembrerebbero in grado di condizionare l'approvazione dei corsi da parte della Regione – progettavano l'attività di vari enti, tra i quali ripartivano i corsi di formazione approvati o da approvare. Gli stessi, in particolare, facevano espresso riferimento ad una serie di organismi (tra i quali Esocop, NT, API, Lumen), sulla cui organizzazione erano, evidentemente, in grado di incidere. Inoltre facevano riferimento a tale Elena, alla quale attribuivano la paternità dell'iniziativa, soggetto che va individuato in Schirò Elena, come appresso si dirà²⁰.

²⁰ Conversazione del 21.10.2011, ore 14,53, prog. n°800, tra GAGLIO Pietro e LA MACCHIA Massimo

P(ietro Gaglio): senti l'altra volta mi ha chiamato Elena, mi ha detto no quello dei .. sui vivai di non farlo.....

M(assimo Lamacchia): si...no allora loro hanno su Patti un ...avviso otto che dovrebbe partire a gennaio

P: si infatti mi ha detto... a questo punto li decidiamo questi corsi? perché mi ha detto va bene quelli sulla grande distribuzione va bene

M: ah....

P: quei sulla sui call-center purc

M: allora secondo me Messina cioè ESOCOP potrebbe fare call-center e grande distribuzione.....giusto?!

P:ok!..

M: poi quelli altri due....tu sull'agrituristico niente hai?!

P: chh... tu aspetta gli altri due sono NT?...

M:....NT..... API...

P....e API

M: API puo' fare una grande distribuzione sicuro a Milazzo

P: allora GDO ,.. senti... se ci metto operatore socio assistenziale com'e?

M: eh.. va bene

P:poi gli ho detto qualche cosa sui beni culturali e mi ha detto no... eeee... che cacchio gli devo mettere

M:ma sui vivai neanche uno ti ha detto?

P: no

M:perchè a me mi ha detto va beh a limite uno perchè dice no noi ne facciamo partire due e....ne farebbero partire due di sessanta persone...

P....ma dove?...

M:...nn avrei...sui...con NT... forse

P:ah proprio con NT...ho capito.. quindi l'idea non era male è che proprio c c'è questo discorso dell'avviso otto...eeeeeh....

M:si

P:eeeeee.....non lo so!

M:rimane NT dici tu no?

P:ee rimane NT si!

M:uno sull'agrituristico niente hai?

P:no sull'agriturismo no

M:no tipo operatoreee.... perchè mi pare che.....va bbe Ketty qualcosa dovrebbe avere quando abbiamo fatto l'avviso uno

P:no era quello diii,manutenzione del verde.....quello che aveva Ketty

M:ahh ok!

P:eeee.....bbabbabbabbabbahh.....

M: scusa metti un'altro OSA su NT che va bene sempre no?!

P: Uh....

M: Certo

P:va b... l'altro ci devo pensare!!

M:vediamo va

P:pnt e se che so una cosa tipo.... agenzia di viaggi

M:agenzia di viaggi... aa...maz....Patti qualcosa di simile!

P:oppure che so qualche cosa di/su ricevimento alberghiero?!

Tribunale di Messina Sezione dei giudici per le indagini preliminari

Analogia conclusione si trae dalla conversazione del 22/3/2012, in occasione della quale il Lamacchia comunicava al Gaglio che la menzionata Elena intendeva presentare delle osservazioni – ve-

M:eh... va bene, addetto al... al... front-office
 P:no... proprio addetto al ricevimento alberghiero
 M:addetto al ricevimento alberghiero
 P:o segreteria per studio professionale? bbu non lo so bu!
 M: e no, no, no ... addetto al ricevimento meglio potrebbe essere
 P:potrebbe andare bene
 M:secondo me sì
 P: e ricevimento alberghiero
 M: ma senti sul portale ci hai lavorato tu?
 P:sul portale? si ho visto qualche cosa perchè? dimmi!!
 M: no vabbè perchè vedovo a.... perché siccome ieri hanno fatto modifiche tra ieri e avant'icri ora non è molto.... alcune cose non sono chiare
 P:minim non lo so.. se vuoi posso vedere insieme a te..... davanti a un computer sei?
 M:non no per ora no!
 P:allora magari ci sentiamooo...
 M:vabbè caso mai ti chiamo va perchè secondo me stanno modificando, la sulle esperienze duemilaedieci... duemilaesette..... duemilaotto.... duemilacnove.....
 P:a si ho capito
 M. ma per l'ECAP le stai facendo tu ste cose??
 P: per l'ECAP le sto seguendo io ma non in prima persona.. nel senso che le sto seguendo in prima persona ma non le sto caricando io
 M:ah ho capito
 P:cioè va ci sono la persone che ci lavorano ci vediamo due tre volte la settimana facciamo il punto della situazione insomma.....
 M: dico eventualmente io posso chiamare qualcuno di loro?
 P:all' ECAP
 M: eh, no?
 P:eee.....ssi... non....non ti so dare il numero pero' uno è attivo
 M: no vabbè ma se ne parla lunedì caso mai se io lunedì ho problemi
 P:e io lunedì dovrei essere lì
 M:a o(rumori)
 P:lunedì dovrei essere lì!..comunq io un giro nella piattaforma me lo sono fatto uu....fino a due tre giorni fa
 M:uh... no ieri è perchè praticamenteee vogliono....inanzitutto....prendiamo LUMEN no che ha duemilaesettcento ore di fast e duemilaesettcento ore di form come consolidato negli ultimi tre anni.
 P:eh
 M:quindi deve fare due progetti uno su fast e uno su form
 P: eh
 M:giusto!!
 P:eh
 M:adesso loro hanno messo come.... esperienze provinciali vogliono solo il duemilaedieci
 P:... he va bene
 M:potrebbe cambiare qualcosa questo per noi comunque ora vediamo.....
 P:....ah.... certo perchè nel duemilaedieci forse non avete.....non avete fatto fast
 M:no.... forse le percentuali potrebbero cambiare comunque aspettiamo che si assesti sta piattaforma perchè....
 P:....m va bene....
 M:...a quanto ho visto stanno facendo modifiche e poi vediamo...
 P:...si...si... no...no... hanno fatto modifiche sulle risorse umane si certo qualche cosa l'hanno fatta
 M:e aspettiamo poi caso mai poi vediamo va
 ...
 M:....scritti per ascolta per questo corso di addetto ...che mi hai detto tu degli alberghi
 P:eh
 M: ora io mi sto ricordando che Elena un.... noi la volcavamo fare su Messina, pero' lei alla fine aveva pensato di non farlo, non vorrei che non vuole farlo neanche su Patti
 P:vabbè.... farmi sapere eeeee sc no ci posso mettere di nuovo call-center
 M:vabbè.... questo magari lo lasciamo vediamo un poco....
 ...

Tribunale di Messina *Sezione dei giudici per le indagini preliminari*

rosimilmente ai competenti uffici della Regione – per tutti gli enti alla stessa riconducibili, menzionando ancora una volta espressamente Esofop, Api e NT Soft²¹.

Così come dalla conversazione del 17/5/2012, in occasione della quale il Gaglio chiedeva al Lamacchia se una certa iniziativa che gli stessi stavano gestendo dovesse intendersi estesa alla NT²². Nel corso della medesima conversazione si apprende che i due si occupavano, tra l'altro, di distribuire i corsisti tra una serie di enti, che indicavano come “*i nostri*”²³.

Ancora dalla conversazione del 11/4/2012, in occasione della quale il Lamacchia interpellava il Gaglio sulla possibilità di chiedere alla menzionata Elena la disponibilità di un locale sito in Patti, dove operavano vari enti, tra i quali NT Soft e Training²⁴.

Che la menzionata “Elena” si individui in Schirò Elena è confermato dalla conversazione del 4/5/2012, quando, appunto, è proprio costei a contattare Lamacchia Massimiliano, invitandolo ad adoperarsi per reperire sulla piazza di Patti soggetti interessati a frequentare un non meglio specificato cor-

²¹ TEL. LAMACCHIA M. (Rit 265/11) progr. 3615 del 22.03.2012 ore 14.43

LAMACCHIA:ehi...Piero....senti...io ho sentito...Elcna là....e dice che praticamente queste osservazioni sugli enti loro, se li stanno preparando....
GAGLIO:tutti loro?....
LAMACCHIA:più ESOFOP, su API, su NT SOFT...

²² Tel. LAMACCHIA M. omissis (Rit 265/11) progr. 5224 del 17.05.2012 ore 13.28

GAGLIO Pietro: Mas..., ti dovevo dire una cosa, noi per quanto riguarda i Voucher questi qua degli apprendisti
LAMACCHIA Massimo: sì!
GAGLIO Pietro: stiamo coinvolgendo la NT SOFT
LAMACCHIA Massimo: sì

²³ ...
LAMACCHIA Massimo: ma scusa, io che NT ho già inserito qualche 71 allievi, li devi inserire tu questi?
GAGLIO Pietro: aspetta un attimo... (rivolgendosi ad un'altra persona dice: "gli stiamo inserendo noi gli allievi, giusto? Gli allievi per NT SOFT gli inseriamo noi, o no? Gli allievi sto inserendo, sì") ...si gli inseriamo noi questi, ...Massimo..

LAMACCHIA Massimo: ascolta, scusami ah ..., ieri Giuseppe mi ha mandato degli allievi che io poi non ho inserito con NT SOFT, ma con un'altro ente sempre dei nostri, che erano 7 e sono...

GAGLIO Pietro: non lo so, chi era Infovot, che ente è? Come si chiama?

LAMACCHIA Massimo: Su Api erano meccanici, mi pare che erano meccanici e elettricisti

GAGLIO Pietro: no, io questi qua adesso non li so, qualcuno qua sta caricando, no, ma secondo me un'altra cosa è...

LAMACCHIA Massimo: è un'altra cosa

GAGLIO Pietro: ...qualcuno qua sta caricando già... quindi mi servono i dati di NT SOFT per scaricare gli altri

²⁴ Tel. omissis LAMACCHIA M. (RIT 265/11) - Progr. n°4210 dell'11.04.2012 ore 12,03

LAMACCHIA:io dovrei chiedere ad Elena, che loro hanno disponibilità qua...

GAGLIO:eh...vuoi che glielo chiedo io?....

LAMACCHIA:eh...forse è meglio....

GAGLIO:vabbè.....vabbè la chiamo...

LAMACCHIA:ehh...gli dici: a Patti so che avete...qualcosa....

GAGLIO:và bene....

LAMACCHIA:okay...

GAGLIO:tu hai le chiavi e tutto?....

LAMACCHIA:no...però penso che ci sia qualcuno là....

GAGLIO:mh...ed e..... chi è che c'è l'ha LUMEN?....

LAMACCHIA:c'è l'ha NT SOFT e....TRAINING...tutti e due...

Tribunale di Messina Sezione dei giudici per le indagini preliminari

so di apprendistato²⁵; concordando, poi, un appuntamento per il lunedì successivo presso una *segreteria* che rappresenta, costituente, evidentemente, un luogo convenzionalmente noto.

Ulteriore conferma della individuazione si trae dalle vicende descritte al § 11.

Altri argomenti circa la riconducibilità dell'ente alla gestione del gruppo si possono trarre dalla conversazione del 9/5/2012, quando Fazio Domenico interpellava il Lamacchia in ordine alla qualifica contrattuale di una serie di dipendenti della ditta "L'Ancora" (verosimilmente l'azienda di ristorazione annessa all'imbarco della ditta Caronte & Tourist nella quale il Genovese avrebbe una consistente partecipazione) evidentemente destinati ad alcuni corsi professionali²⁶, precisando che detti corsi erano stati ripartiti tra gli enti Apindustria e NT²⁷. Nell'occasione il medesimo Fazio riferiva che la menzionata "Elena" gli aveva rappresentato di avere preso contatti con i gestori di una catena di supermercati, i quali avrebbero inviato i dipendenti per i corsi di apprendistato²⁸.

Nella gestione di tali enti la Schirò assume una posizione di vertice, tanto che Davì Salvatore, interrogato dal Fazio circa l'accredito di alcuni finanziamenti, affermava che avrebbe dovuto interpellare la Schirò per sapere come impiegare i relativi importi²⁹.

Anche il Fazio è certamente coinvolto nella gestione dei vari enti.

Il 2 novembre 2012, infatti, lo stesso contattava tale Pullia Franco, informandolo che al momento la situazione degli enti NT Soft e Apindustria era ferma, essendo stati bloccati i mandati di pagamento³⁰.



²⁵ Tel. LAMACCHIA M. omissis (Rit 265/11) progr. 4852 del 04.05.2012 ore 10.31

«senti...sai che ti volevo dire...tu là in zona... ne conosci consulenti del lavoro per poterli contattare?.....per vedere se ci da.... ehh...vedi se ci dà qualche nominativo, perchè è importante averli della zona..... perchè.... così...eh....conviene anche alle aziende, certo, perchè.....comunque il (inc) l'apprendista deve farlo questo corso, anzichè farlo a pagamento e quindi deve pagare l'azienda presso cui fa la pratica, dico glielo paghiamo noi....quindi....».

²⁶ Tel. LAMACCHIA M. omissis (Rit 265/11) progr. 5009 del 09.05.2012 ore 09.32

«eh Massimo, ascolta un attimo. Dovresti controllare nelle schede però, perchè se ..se poi sbagliamo non le possiamo recuperare più..e...praticamente. Ad esempio in quelle dell'Ancora, nella scheda esce il contratto, che tipo di contratto gli hanno fatto, giusto? ... perchè.... praticamente ..non è che rientrano tutti per forza "operatori della ristorazione", bisogna vedere come sono stati inquadrati e contrattualizzati, hai capito? ... perchè possono entrare, alcuni come operatore del punto vendita. Hai capito, perchè, noi in quelli che stiamo facendo quest'anno, dell'Ancora..»

²⁷ «li abbiamo divisi, alcuni con Apindustria come operatore della ristorazione, altri li abbiamo dovuti fare con NT, come operatori del punto vendita»

²⁸ «non c'è bisogno, perchè adesso ci stanno arrivando, probabilmente mi diceva ieri Elena, arriveranno dei Supermercati, preso contatti con dei Supermercati grossi, una catena di Supermercati che hanno un bel po' di apprendisti... e vabbé, io già questo gliel'ho controllato questa mattina, tutti questi qua rientrano nell'operatore del punto vendita, anche i commessi fanno rientrare in operatori di punto vendita e anche i cassieri, quindi tutte queste figure noi le potremmo inserire con NT SOFT come operatore di punto vendita»

²⁹ Tel. FAZIO omissis (RIT 115/12) progr. 7973 del 06.12.2012 ore 13.05

FAZIO: ascolta un attimo, ma tu ogni tanto lo guardi il conto quello NT per vedere se sono arrivate somme?

DAVI: appena arriva dovremmo parlare un attimo e vedere Elena cosa dice, se girarlo subito, se aspettare

³⁰ R.I.T. 115 PM. - conversazione telefonica intercorsa fra il predetto FAZIO Domenico ed un interlocutore di nome PULLIA Franco, registrata al progressivo n. 4469 del giorno 02/11/2012 alle ore 11:08:47

Pullia Franco:...no...la disturbavo per questo...dico...la situazione NT SOFT e APINDUSTRIA, è rimasta..tal quale....

Fazio Domenico:...si, è invariata, perchè....non so se ha visto....avrà sentito sicuramente che sono stati bloccati tutti i mandati...ecc....li hanno ripresi, praticamente è stata sbloccata la situazione da quindici giorni....

Tribunale di Messina Sezione dei giudici per le indagini preliminari

Il 6 novembre veniva contattato da tale Astone Antonino, il quale lo informava che sul conto della Apindustria era pervenuto un bonifico relativo al bando regionale denominato "avviso 6". Sicchè il Fazio osservava che dovevano ancora restare in attesa dei finanziamenti per NT³¹.

Peraltro risulta che il detto Astone, oltre evidentemente ad occuparsi di Apindustria, del cui consiglio direttivo sarebbe presidente, era anche amministratore unico della menzionata Training Service.

Ancora, a conferma della rete che sottende i rapporti tra i vari enti, sempre il menzionato Fazio commentava con Zacccone Dario la riscontrata scadenza del Durc relativo alla NT, circostanza di cui un soggetto non specificato («...lui...»), non sarebbe stato a conoscenza, a meno che non fosse stato informato dalla Schirò («...Elena...»)³².

Evidente, dunque, anche il coinvolgimento del Zacccone nella gestione degli enti.

Peraltro significativa appare la circostanza che Zacccone risulti persona pienamente inserita nel gruppo imprenditoriale riconducibile a Genovese Francantonio. Lo stesso, infatti, farebbe parte del collegio sindacale, in taluni casi con la carica di presidente, di numerose società facenti a capo al gruppo imprenditoriale del menzionato Genovese. Inoltre risulta rivestire la carica di amministratore unico della società L & C – Learning & Consulting s.r.l., con sede in Roma, le cui quote societarie fanno capo a Schirò Clara, moglie di Genovese Francantonio, Schirò Elena, Cardaci Tiziana, moglie di Lamacchia Salvatore, tale Spinelli Patrizia, nonché alla s.r.l. El.Fi. Immobiliare.

§ 6.1.2 Apindustria Messina

Alcuni passaggi delle conversazioni testè menzionate individuano anche Apindustria Messina ("Associazione Provinciale delle Piccole e medie Industrie") tra gli enti governati dal gruppo Genovese.

In proposito, inoltre, viene in rilievo la riunione dell'assemblea dei soci del 8/2/2011 avente come ordine del giorno, tra l'altro, la ratifica dell'ingresso di nuovo soci e il rinnovo delle cariche sociali. All'assemblea, come si evincerebbe dal verbale, avrebbero preso parte tra gli altri: Galletti Stefano (in

³¹ R.I.T. 115 PM. conversazione telefonica intercorsa fra Fazio Domenico ed un interlocutore di nome ASTONE Antonino, registrata al progressivo n. 4579 del giorno 06/11/2012 alle ore 12:13:24

...
Astone Antonino:...ciao Domenico...niente, ti volevo dire io sono a casa..ho controllato i conti , e...su API è arrivato il bonifico dell'avviso 6...

Fazio Domenico:..ah..si?..

...
Fazio Domenico:..perfetto...quindi ora ci manca solo quello NT...va bene dai...

³² Tel. FAZIO D. omissis (Rit 115/12) progr. 2702 del 10.10.2012 ore 08.42

...
Dario Zacccone:...ho parlato con Lui (n.d.r. dal progr. 2700 si evince che potrebbe trattarsi di Francantonio Genovese) ...di ..questa cosa...forse Lui....no sape...non credo sapesse ..neanche,,incompr....

...
Dario Zacccone:...no del fatto...incomp...della, della...della NT...

Fazio Domenico:..ah..no Lui non sapeva niente...no...

Dario Zacccone:...ah...

Fazio Domenico:..non gliel'avevamo detto ancora...a meno che non aveva parlato Elena..io non ne avevo parlato...

Dario Zacccone:....a va benc...

Fazio Domenico:...perchè figurati...se andavo e gli dicevo.....incomp..c'è il DURC scaduto...se no combinava un casin...

...

Tribunale di Messina Sezione dei giudici per le indagini preliminari

rappresentanza dello studio Galletti); Natoli Salvatore, Bartolone Nicola (in rappresentanza della Nebodi Service 2000); Maccora Marilena; Cannavò Concetta (tra l'altro in rappresentanza della Ge.Fin. s.r.l.); Giunta Roberto (tra l'altro in rappresentanza delle società GE.IMM S.r.l., Centro Servizi 2000, Piramide S.r.l., Paride S.r.l.); Schirò Giovanna (tra l'altro in rappresentanza di Caleservice s.r.l., Esofop s.r.l., N.T. Soft); Schirò Chiara (tra l'altro in rappresentanza di L&C Learning & Consulting, Ge.Pa. s.r.l.); Feliciotto Graziella (in rappresentanza di El.Fi. Immobiliare); Sauta Elio (in rappresentanza di A.R.A.M., PLAIN Assistance, NAPI Service e SICILIA Service); Schirò Elena (tra l'altro in rappresentanza di Lumen); Zacccone Dario; Astone Antonino (in rappresentanza di Training Service); Rotella Michele.

Nell'occasione veniva nominato Astone Antonino presidente, mentre tra i componenti del consiglio direttivo venivano eletti Cannavò Concetta, Sauta Elio, Cami Pietro e Maccora Marilena; mentre presidente del collegio sindacale veniva nominato Galletti Stefano.

Anche Apindustria risulterebbe inserita nelle graduatorie regionali relative all'"avviso 6" con riferimento ad un progetto formativo per un importo ammesso a finanziamento pari a € 236.204,00.

§ 6.1.3 Aram

Anche l'Aram, la cui attività illecita è stata esplorata con le iniziali indagini, appare riconducibile all'organizzazione riferibile all'on. Genovese.

Come emerge dalla relazione di consulenza e dalle verifiche della Guardia di Finanza, l'ARAM (Associazione per la Ricerca nell'Area Mediterranea O.N.L.U.S. di Messina) è un'associazione costituita con atto del 20.6.1996, iscritta il 13.12.2000 con il numero 176959 di repertorio economico amministrativo (REA) di Messina dal 24.7.2000. La sede dell'ARAM è in viale Principe Umberto 89 di Messina (ME). L'associazione ARAM ha come oggetto sociale: "finalità sociali e culturali, la promozione della formazione intellettuale e professionale, la ricerca, l'aggiornamento, attraverso l'organizzazione di corsi di studio e di formazione, seminari, convegni, conferenze tendenti ad affrontare le politiche, le problematiche e lo sviluppo dell'area mediterranea e la sua integrazione con il resto d'Europa e quant'altro previsto dall'art. 3 dello statuto".

Detta associazione ha dichiarato al registro delle imprese di Messina l'inizio dell'attività di corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale (codice Atecori 2007 numero 85.59.2) a partire dal 7.12.1997. Il presidente dell'associazione è il menzionato Sauta Elio, il quale, peraltro, risulta collegato anche ad altri enti di formazione: essendo o essendo stato, tra l'altro, vicepresidente dell'Esofop (anch'esso ente riconducibile al Genovese) ed apparendo quanto meno coinvolto nella gestione del Cesam.

Circa il rapporto tra l'Aram ed il Genovese occorre richiamare il contenuto delle intercettazioni nei confronti di Cappadona Michele (v. pag. 39) in occasione delle quali costui, con dovizia di particolari, ricostruiva i rapporti tra il Genovese ed il Sauta, indicando quest'ultimo essenzialmente quale strumento del primo, il quale avrebbe, di fatto, acquisito il controllo dell'ente concordando con il Sauta le procedure illecite per appropriarsi dei finanziamenti pubblici di cui l'ente era assegnatario.

Il contenuto dell'intercettazione del Cappadona, come già anticipato, appare confermato dalle risultanze già oggetto delle precedenti investigazioni. Invero la sede dell'Aram è collocata in un edificio sito in viale Principe Umberto 89. Le vicissitudini relative all'acquisto di detto immobile sono descritte al § 12.1.1. Emerge, in particolare, che l'immobile veniva acquistato dalla società Centro Servizi 2000 s.r.l. con denaro in parte proveniente dall'Aram mediante operazioni distrattive, in parte proveniente

Tribunale di Messina Sezione dei giudici per le indagini preliminari

dalla Euroedil s.r.l. riferibile al Genovese. La Centro Servizi 2000 s.r.l., come specificato al § 7.3, veniva costituita sostanzialmente in occasione dell'acquisto dell'immobile e le quote sociali, a consacrazione di un connubio, erano riconducibili parte ai coniugi Sauta, parte al Genovese o, comunque, a società direttamente allo stesso riferibili: cioè la Euroedil s.r.l. (v. § 7.4) e la Ge.Imm. s.r.l. (v. § 7.6). I lavori di completamento dell'immobile venivano poi affidati alla Ge.Imm s.r.l.

Del pari, come ricostruito al § 12.1.2, appare confermata la circostanza della fraudolenta maggiorazione dei costi. In particolare si era già verificato come l'immobile in questione, una volta acquisito dalla Centro Servizi 2000 s.r.l., pur privo di agibilità, veniva affittato all'Aram ed alla Lumen a canoni sproporzionati, talmente elevati che nel giro di pochi anni erano sufficienti a coprire per intero gli esborsi dichiaratamente sostenuti per le operazioni di acquisto e di completamento.

Infine, come si dirà al § 18.3.1, risultano documentalmente i passaggi di denaro dalla Centro Servizi 2000 al patrimonio personale dell'on. Genovese.

Appare, pertanto, assodato che Aram sia sostanzialmente riconducibile, almeno in gran parte, a genovese Francantonio e che la stessa, come più in dettaglio si vedrà appresso, sia stata utilizzata per una serie sistematica di condotte fraudolente in danno della Regione Siciliana, costituendo uno dei capisaldi del sodalizio criminoso riconducibile principalmente a Sauta Elio e Genovese Francantonio.

Va peraltro osservato come – a parte le specifiche vicende di cui appresso si dirà, che documentano le singole condotte illecite – pur in assenza di una specifica verifica bancaria sull'associazione, sulla scorta della stampa di un prospetto delle operazioni extraconto effettuate da Aram dal gennaio 2006 all'aprile 2009, è stato possibile individuare una serie di movimentazioni anomale, consistenti in n. 32 operazioni per cassa, realizzate mediante riscossione di assegni in contanti, per un valore complessivo di € 209.725,64.

§ 6.1.4 Lumen Onlus

Anche Lumen Onlus fa parte della galassia costruita attorno all'on. Genovese.

Come emerge dalla consulenza in atti e dalle verifiche della Guardia di Finanza, l'associazione Lumen Onlus (Libera Università Mediterranea di Naturopatia O.N.L.U.S. di Messina), costituita con atto del 17/8/1993 iscritto nei registri camerali il 22/11/1999, ha sede in Messina (ME) in via T. Cannizzaro is. 224 n. 9 (numero 173710 di repertorio economico amministrativo REA dal 5/11/1999) ed ha come attività dichiarata, dal 19/2/1996, quella di sostenere, promuovere e gestire corsi di formazione professionale. L'ente veniva costituito da sedici soci, tra i quali Favazzo Carmelo, il quale assumeva la carica di presidente.

Alla data del 17/6/2005 il consiglio direttivo risultava composto da Cannavò Concetta (la quale, peraltro, sarebbe segretaria di Genovese Francantonio, marito di Schirò Chiara), Schirò Elena, Feliciotto Graziella e Armaleo Domenica. La carica di presidente veniva assunta dalla Cannavò, la carica di vice-presidente dalla Feliciotto, la carica di segretario-tesoriere dalla Schirò.

Alla data del 1/12/2007 Schirò Elena veniva nominata presidente del consiglio direttivo fino al 30/11/2013, in sostituzione di Cannavò Concetta. Con verbale del 14 dicembre 2012, tuttavia, il consiglio di amministrazione della Lumen veniva modificato come segue: Presidente, Maccora Marilena; Vice-presidente, Sauta Francesco (figlio di Sauta Elio); Segretario Tesoriere, Cannavò Concetta.

Sostituzione della Schirò probabilmente determinata dalle varie inchieste giornalistiche e dalla conseguente concentrarsi dell'attenzione sulla "formazione" in Sicilia, come si desume anche dalla

Tribunale di Messina Sezione dei giudici per le indagini preliminari

conversazione intercettata il 13/12/2012 tra la stessa ed il marito³³, nonché dal tenore di quanto riportato nel verbale del consiglio di amministrazione della Lumen del 10/12/2012, la cui copia è stata rilevata nel computer installato presso la sede della Lumen³⁴, nel corpo del quale si da atto delle dimissioni della Schirò, *da legale rappresentante e socio della Lumen, al fine di tutelare il personale dipendente docente e non docente che tanto ha fatto per portare avanti la missione operativa della Lumen.*

Da notare, altresì, che dalla documentazione intercettata sul computer installato presso la sede della Lumen³⁵ risulta che tale Maccora Vincenza, verosimilmente parente della menzionata Maccora Marilena, otteneva in data 21/12/2011 un contratto di consulenza dalla Caleservice s.r.l., relativamente al quale, tra l'altro, venivano emesse dalla Maccora fatture per i mesi di settembre 2011³⁶, ottobre 2012³⁷, gennaio 2013³⁸.

Già in base a detti elementi si intuisce lo stretto rapporto dell'on. Genovese con la Lumen: infatti almeno due persone direttamente legate al Genovese (la cognata Schirò Elena e la segretaria Cannavò Concetta) facevano parte di organismi direttivi dell'ente. In proposito, nella più volte menzionata conversazione intercettata nei confronti di Cappadona Michele, quest'ultimo spiegava come l'on. Genovese esercitasse il dominio sui vari enti principalmente attraverso persone allo stesso legate da rapporti familiari. Peraltro, come si vedrà al § 17.1.5, la Cannavò risulta persona di assoluta fiducia del Genovese, al punto da gestirne, su indicazioni dello stesso, il patrimonio.

Gli sviluppi investigativi confermano pienamente l'esistenza di detto legame.

Come detto l'originario presidente della Lumen era tale Favazzo Carmelo, gestore, peraltro, di un ulteriore ente denominato "Consorzio Noè" con sede in Patti.

Il rapporto economico, di natura tutt'altro che limpida, esistente tra il Favazzo ed il gruppo citato al Genovese è confermato da una serie di intercettazioni effettuate a partire dal settembre 2012. Il Favazzo, infatti, contattava ripetutamente Lamacchia Salvatore pretendendo un incontro con una persona non nominata, allo scopo di ottenere del denaro che gli era stato promesso e che gli era indispensabile per la propria sopravvivenza economica. Circostanza che determinava, tra l'altro, il grave disappunto di Schirò Elena.

Il 7 settembre, infatti, Lamacchia Salvatore, che si trovava verosimilmente presso la segreteria politica dell'on. Genovese³⁹, contattava Schirò Elena comunicando, con allarme e fastidio, la presenza del Favazzo; chiedendo se qualcuno avesse fissato un appuntamento a costui e commentando i problemi che il medesimo cagionava⁴⁰.

³³ conversazione progressivo n. 3393 del 13.12.2012 delle ore 18:12:36" (RIT PM 1007/12) in entrata sull'utenza telefonica omissis , intestata a Libera Università Mediterranea di Naturopatia ed in uso a Schirò Elena, dall'utenza telefonica omissis in uso a Rinaldi Franco

³⁴ Flusso telematico intercettato sul pc installato all'interno della sede LUMEN di questo via Tommaso Cannizzaro m.9 is.224, (R.I.T. P.M. n. 1090/12), 20.12.12 - 10.35.55

³⁵ Flusso telematico intercettato sul pc installato all'interno della sede LUMEN di questo via Tommaso Cannizzaro m.9 is.224, (R.I.T. P.M. n. 1090/12), 10.01.2013- 10.23.53

³⁶ Flusso telematico intercettato sul pc installato all'interno della sede LUMEN di questo via Tommaso Cannizzaro m.9 is.224, (R.I.T. P.M. n. 1090/12), 10.01.2013- 10.24.43

³⁷ Flusso telematico intercettato sul pc installato all'interno della sede LUMEN di questo via Tommaso Cannizzaro m.9 is.224, (R.I.T. P.M. n. 1090/12), 10.01.2013- 10.23.59

³⁸ Flusso telematico intercettato sul pc installato all'interno della sede LUMEN di questo via Tommaso Cannizzaro m.9 is.224, (R.I.T. P.M. n. 1090/12), 10.01.2013- 10.26.24

³⁹ lo stesso, infatti, riferisce di trovarsi presso la "segreteria" e nel corso della conversazione si fa riferimento ad una stanza di "Cettina" che ben potrebbe essere Cannavò Concetta.

⁴⁰ Tel. omissis LAMACCHIA S. (RIT 245/11) – Progr.18688 del 07.09.2012, ore 10,39
LAMACCHIA: ma avevate dato appuntamento a FAVAZZO?

Tribunale di Messina Sezione dei giudici per le indagini preliminari

Il Lamacchia riusciva, evidentemente mediante una qualche promessa, a liberarsi del Favazzo, il quale, infatti, lo richiamava il 10 settembre ricordandogli l'impegno assunto⁴¹. Chiamata che ribadiva nel pomeriggio, lamentandosi che il soggetto cui si affannava a telefonare continuava a non rispondere⁴². All'evidente scopo di sottrarsi all'interlocutore, il Lamacchia lo ricontattava promettendo che la questione si sarebbe chiusa entro una settimana⁴³. Circostanza che immediatamente riferiva ad una preoccupata Schirò⁴⁴.

La soluzione non veniva trovata. Infatti il 17 settembre un disperato Favazzo chiamava nuovamente il Lamacchia. Questi rinviava ancora una volta la definizione della questione, assumendo di avere interloquito con un non meglio specificato soggetto (che, come dichiarato successivamente dal Favazzo, sarebbe l'on. Genovese) ed affermando che per l'effettuazione del pagamento sarebbe stato ne-

SCHIRO': ...sei in segreteria?

LAMACCHIA: sì

SCHIRO': ...a FAVAZZO io? No

LAMACCHIA: allora Elio combina... questo è qua da più di mezz'ora che aspetta ad Elio perché oggi aveva appuntamento... qua, là, ora dice... "me ne vado" ...

SCHIRO': ...Elio non è che può fare così, cc lo manda qua in segreteria senza ...incomp...

...
LAMACCHIA: anche perché crea dei problemi...

SCHIRO': ...ora io non mi voglio neanche fare vedere da lui, sta salendo...

...
SCHIRO': io allora faccio così, salgo dal lato di Cettina e non esco da là

...
LAMACCHIA: ...ci vediamo allora nella stanza di Cettina

⁴¹ Tel. omissis LAMACCHIA S. (RIT 245/11) – Progr.18825 del 10.09.2012, ore 12,34

FAVAZZO: Salvatore, Carmelo sono, scusami ti volevo ricordare quella cosa

...
FAVAZZO: no, dico li chiamo oppure non c'è bisogno?

LAMACCHIA: tu chiamali

⁴² Tel. omissis LAMACCHIA S. (RIT 245/11) – Progr.18857 del 10.09.2012, ore 16,08

...
FAVAZZO: Salvatore scusami, provo continuamente a chiamarlo ma non mi risponde

⁴³ Tel. omissis LAMACCHIA S. (RIT 245/11) – Progr.18860 del 10.09.2012, ore 17,23

...
LAMACCHIA: io ...incomp... dammi un'altra settimana e questa cosa si chiude... va bene?

...
FAVAZZO: va bene, va bene, mi mettono nei guai capisci? Ho bisogno non è una questione di cose, va bene, speriamo

LAMACCHIA: una settimana e la chiudiamo, stai tranquillo

⁴⁴ Tel. omissis LAMACCHIA S. (RIT 245/11) – Progr.18862 del 10.09.2012, ore 17,26

...
LAMACCHIA: Elena ciao, senti ti volevo dire c'è un'altra settimana, perché gli ho telefonato io e gli ho detto..." guarda bisogna un attimo vedere alcune ...incomp..."

SCHIRO': però dobbiamo trovare una soluzione...

...
LAMACCHIA: ...quello che ti voglio dire vedi un pò di trovare la soluzione, perché se uno...lui è inutile che l'ha fatto venire qua così

SCHIRO': eh, infatti guarda a me questo ha dato fastidio

...
LAMACCHIA: comunque abbiamo una settimana, vedi un pò io però non ci sono in questi sei giorni vedetela tu, discutetela con... per vedere qual'è la soluzione e così poi o lo facciamo venire o come decidete voi...

SCHIRO': ...certo, certo, quando decidiamo lo facciamo venire, ovvio

Tribunale di Messina Sezione dei giudici per le indagini preliminari

cessario attendere che la Regione provvedesse a corrispondere le anticipazioni relative al cosiddetto "avviso 20", riferendosi chiaramente ad un acconto relativo a finanziamenti regionali per la formazione⁴⁵.

Evidente, dunque, che il Favazzo pretendeva del denaro; del pari evidente che il gruppo di cui il Lamacchia era espressione intendeva, almeno a parole, avvalersi dei finanziamenti regionali per soddisfare le pretese.

Il tempo continuava a trascorrere inutilmente.

Infatti il 21 settembre il sempre più avvilito Favazzo – che riferiva di non riuscire più a pagare nemmeno le bollette – chiamava nuovamente Lamacchia, il quale metteva in scena l'ennesimo rinvio, questa volta di venti giorni, ancora una volta giustificandosi con i ritardi dell'"avviso 20"⁴⁶.

Evidentemente la questione non si risolveva. Il Favazzo, infatti, si sfogava con Giarrizzo Giuseppe, dipendente del Consorzio Noè, e Catalfamo Giuseppe. I due, conseguentemente, nella serata del 26 settembre, commentavano le relative vicissitudini. Dal tenore della conversazione è possibile comprendere che: la pretesa del Favazzo era rivolta all'on. Genovese; verosimilmente la stessa nasceva da un credito residuo conseguente alla cessione della Lumen; il Genovese non avrebbe corrisposto il denaro preteso, anzi, come prassi, avrebbe approfittato delle difficoltà del Favazzo per acquisire l'ente dallo stesso gestito per una cifra irrisoria.

I due, infatti, ritenevano che "Genovese" non avrebbe fatto avere al Favazzo *neanche una lira* e l'avrebbe costretto a *chiudere*, riferendosi, ragionevolmente, alle attività del "Consorzio Noè"⁴⁷. In par-

⁴⁵ Tel. omissis LAMACCHIA S. (RIT 245/11) – Progr.19385 del 17.09.2012, ore 20,19

LAMACCHIA: ti volevo vedere per parlarti di quella cosa, perchè ho parlato con lui, alla fine quello che...e quindi il problema qual'è, che ora io vado a PALERMO e ci possiamo vedere venerdì

FAVAZZO: va bene ma dico allora questa settimana non prendo niente ...incomp...?
LAMACCHIA: no, no, perchè bisogna attendere l'anticipazione del venti
FAVAZZO: del venti, dell'avviso venti?

⁴⁶ Tel. omissis LAMACCHIA S. (RIT 245/11) – Progr.19797 del 21.09.2012, ore 08,58

FAVAZZO: Salvatore ...incomp... per telefono come siamo comb... io ho bisogno perchè ho bisogno, non riesco a pagare nemmeno le bollette sono...capisci? Quindi se tu dici che non fanno niente io allora devo trovare qualcosa da fare, perchè mi ha garantito l'amico nostro che fine agosto, primi di settembre...

LAMACCHIA: ...il discorso è questo, il discorso è che praticamente bisognerebbe aspettare questa anticipazione del venti

FAVAZZO: ma l'anticipazione...

LAMACCHIA: ...altri venti giorni

FAVAZZO: no, l'anticipazione la fanno a gennaio, febbraio...

LAMACCHIA: ...chi te le dice ...incomp... sono cazzate, chi te le dice...

FAVAZZO: ...Salvatore il mio problema è che non posso pagare gli affitti più, capisci? Cioè sono al limite...

⁴⁷ Tel. omissis GIARRIZZO G. (RIT 116/12) – Progr.1052 del 26.09.2012, ore 21,58

GIARRIZZO: secondo te gli è venuto mal di fegato a Carmelo?

CATALFAMO: siii, come no, minchia, tra le notizie che gli hai dato, il fatto che poi alla fine , quella stoccata delle cene, la domenica, cose, minchia, lui, si certo, figurati, non vedi come se n'è andato

GIARRIZZO: hai visto che quello che gli ho raccontato io non sapeva niente

CATALFAMO: lui non ha la più pallida idea di quello che succede alla Regione hai capito!?

GIARRIZZO: eh, l'ho capito, io l'ho visto questa sera, io l'ho visto

G

Tribunale di Messina Sezione dei giudici per le indagini preliminari

ticolare i due commentavano che il Favazzo, non riuscendo ad avviare i corsi, sarebbe stato costretto a collocare il personale in cassa integrazione; cosa che, tra l'altro, gli avrebbe comportato la perdita di 200.000 euro di profitti ~ verosimilmente illeciti ~ dal momento che, pur effettuando particolari operazioni con gli *affitti*, comunque lo stesso non avrebbe potuto lucrare sugli stipendi⁴⁸. Quindi, approfittando delle difficoltà, il Genovese avrebbe rilevato tutto *per un pezzo di pane*, evidenziando come le scimila ore di corsi approvati nei confronti dell'ente non avrebbero avuto alcun valore mancando certezza del futuro⁴⁹.

In proposito i due rievocavano le vicende relative alla cessione della Lumen. Il Catalfamo, infatti, sottolineava che quest'ultimo ente era stato ceduto al Genovese, a causa delle gravissime difficoltà economiche in cui versava il Favazzo, per un prezzo di 330.000 euro, prezzo del quale ancora doveva essere corrisposta la somma di 40.000 euro⁵⁰.

CATALFAMO: completamente, vedi che lui ancora spera in GENOVESE, .. GENOVESE non gli da neanche una lira!

GIARRIZZO: no, GENOVESE non gli da niente

CATALFAMO: te lo dico io che non gli da neanche una lira!

GIARRIZZO: non gli da niente e lui lo sai cosa mi ha detto, quando gli ho detto che... tu chiudi, lui mi ha detto: *io non chiudo*, ed io gli ho detto, tu chiudi, perché lui ti fa chiudere, ti fa chiudere, come lui, come io, come tanti, ti facciamo chiudere

CATALFAMO: anzi se lui gli dovesse fare un azione sicuramente che lo fa chiudere, ma che fai scherzi

GIARRIZZO: lui dalla sera alla mattina lui chiude

CATALFAMO: va bene, ma lui aaa ... lui fa tutto per difendere solo ed esclusivamente, due persone li dentro, hai capito? Per il semplice motivo ...

GIARRIZZO: ho capito io, ho capito, dice che ... *il comandante e la barca*, ma lui faceva ... ma che cazzo sta dicendo, poi quando gli ho detto che non partivano i corsi, lui minchia, hai visto come è rimasto, perché lui ...

...
48 ...

CATALFAMO: a lui ritorneranno i soldi, te lo dico io

GIARRIZZO: ma non può recuperare gli stipendi, quando sei in cassaintegrazione Pippo, siccome vieni pagato dall'INPS, capito al 50%

CATALFAMO: si, si, ... ma li recupera li recupera, te lo dico i, li recupererà

GIARRIZZO: va bene, li può recuperare, magari poi fa quei contratti sugli affitti, sulle ...

CATALFAMO: fa le solite cose che ha sempre fatto , figurati

GIARRIZZO: si, ma sul personale non li puoi recuperare, perchè sul personale , non li puoi imputare come spesa, capito, come spesa generale, uhm ... prego ciao

CATALFAMO: penso se gli è costato 200 mila euro

GIARRIZZO: ch

CATALFAMO: sono tutti soldi che lui ha guadagnato

...
49 GIARRIZZO: ma tu l'hai sentito quando gli ho detto: ora GENOVESE prenderà e comprerà per un pezzo di pane, l'hai sentita la battuta?

CATALFAMO: si, come no

GIARRIZZO: per un pezzo di pane, ciò significa che se tu vuoi vendere ora non prenderai più un cazzo, non prenderai

CATALFAMO: è normale, è normale

GIARRIZZO: perché tu hai 6 mila ore, ma non valgono niente, perché domani non si sa il futuro com'è, può darsi che compri ...

...
50 ...

CATALFAMO: ma tu lo sai quanto, tu lo sai quanto gliel'hanno pagata la LUMEN a lui

GIARRIZZO: no?

CATALFAMO: te lo dico io?

GIARRIZZO: si ma non aveva, quante ore aveva la LUMEN però, niente

CATALFAMO: 330 mila euro

GIARRIZZO: eh, ma quante ore aveva?

CATALFAMO: eh?